



## APO

### BIOGRAFIA

Pierluigi Grottola, in arte **Apo**, nasce a Catanzaro il 30 dicembre 1972. Ancora adolescente si avvicina alla musica, approfondendo lo studio di tastiera e chitarra. Laureato all'Università della Calabria in Lingue e Letterature Straniere, collabora alla stesura del primo volume del Vocabolario Calabro di Vincenzo Padula (ed. Laterza). Nel 2000 vince la rassegna *Universound* con il gruppo musicale '*A Fajidda*'. Dopo l'esperienza come chitarrista e arrangiatore del gruppo di ricerca *Voka e vjeter* ('antica melodia'), nel 2005 a Verzino fonda la Piccola Orchestra Popolare **Scordino**, assieme a Raffaele Marsico. Parallelamente all'attività creativa, conduce un percorso di ricerca etnomusicologica sul campo, che lo porta a collezionare canti e suonate tradizionali provenienti da varie zone della Calabria. Da questa esperienza, unita alla partecipazione a gruppi di musica etnica come strumentista e arrangiatore e all'approfondimento del linguaggio armonico-improvvisato del jazz, Apo approda infine al cantautorato, momento di sintesi in cui trova la propria dimensione espressiva ottimale. Da qui, dopo avere scritto in **inglese**, **dialetto** e persino **esperanto**, la scelta di scrivere in **italiano**, soprattutto per la musicalità intrinseca alla lingua madre. Versificatore, compositore e arrangiatore, Apo scrive personalmente testi e musiche dei propri brani, salvo alcune rielaborazioni di materiali già esistenti, come testi o musiche tradizionali o di altri autori, mantenendo la scelta di imprimere un proprio marchio al suo lavoro artistico.

### POETICA

Che sia attingendo dalla propria biografia personale, da fonti letterarie e cinematografiche o interagendo con altre forme d'arte quali pittura e grafica, le parole di Apo si muovono su varie tematiche: dalle molteplici forme dell'amore alla spiritualità, intesa come percorso interiore, fino ad abbracciare aspetti politici e sociali, anche semplicemente prestando la propria voce a chi non la possiede, raccontando le storie di coloro che stanziano i bordi della società (emarginati, minoranze etniche, ecc.). Oltre a palesi attacchi al potere o alla trattazione di temi come il pacifismo e l'ambiente, si caricano di valore politico-sociale anche il senso del magico e il sogno (inteso sia come momento onirico che come fantasticherie a occhi aperti), in quanto manifestazioni di un desiderio di altrove e implicito rifiuto dell'orizzonte dato. Chiaro strumento di critica delle convenzioni borghesi.



I toni dei brani spaziano da quelli più sognanti, utopici, solidali e costruttivi, a quelli più corrosivi, critici, sarcastici, scanzonati e dissacratori. L'obiettivo è relativizzare la norma tramite la messa in ridicolo di schemi e ruoli imposti, lo smascheramento di ipocrisie e conformismo tramite la propria penna.

Apo è arrangiatore e compositore, cura meticolosamente ogni dettaglio dei propri brani: dalla scrittura alla scelta dei suoni. Per quanto riguarda gli aspetti prettamente musicali, cambi di tempo, tonalità, originalità a livello ritmico e armonico sono solo alcune tra le sue peculiarità, al fine di perseguire un'autentica e personale esigenza espressiva. Lo studio del jazz lascia la propria traccia nell'approccio compositivo, a livello armonico e nei margini lasciati all'improvvisazione. Il legame con la tradizione etnica emerge, invece, nella ricchezza timbrica, fornendo una tavolozza di colori legati agli strumenti e alle scale delle varie tradizioni musicali. È presente, infine, anche una certa attitudine per il rock, rivisitata e riassorbita nel suo stile.

**Ufficio Stampa**  
**AlkemiaMondo Press**